

La Sicilia 12 Novembre 2003

San Cristoforo: caffè e cocaina

I carabinieri dal nucleo operativo della compagnia di piazza Dante lo tenevano d'occhio da tempo, ovvero da quando avevano preso a sospettare che Salvatore Mangano, barista di 47 anni, avesse ripreso a spacciare doga. Ebbene, lo scorso pomeriggio hanno effettuato un servizio di appostamento dinnanzi al bar di via Plebiscito in cui l'uomo lavorava. E alla fine i loro sospetti sono diventati certezze: dall'ampia vetrata di accesso del locale, i militari notavano che alcuni avventori di passaggio, una volta entrati, contattavano un banconista che subito si adoperava per preparar loro il caffè; nel momento in cui la tazzina veniva consegnata al cliente, ecco un inconsueto pagamento in banconote (e quanto costa un caffè?...) e conseguente consegna di un involucro sospetto.

Usciti fuori dal locale, i clienti venivano bloccati e perquisiti. Gli stessi, così, ammettevano di aver acquistato l'involucro sospetto - ovvero una dose di cocaina - dal barista Salvatore Mangano.

A quel punto i carabinieri facevano irruzione all'interno del bar e, nel corso di una ulteriore perquisizione, trovavano e sequestravano 50 dosi di cocaina: il barista veniva arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti. Non si procedeva nei confronti del titolare del bar e di altri clienti perché ritenuti estranei ai fatti.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS